

# Weird 2

Il secondo numero di *Weird*, la nuova rivista della Dagon Press diretta da Pietro Guarriello, si presenta con una datazione evocativa: Beltane 2024. Questa scelta infonde alla pubblicazione un'aura pagana e rituale, richiamando l'antica festa gaelica celebrata tra l'equinozio di primavera e il solstizio d'estate, attorno al 1º maggio. La festa di Beltane, che significa "fuoco luminoso", aggiunge un tocco di mistero e sacralità alla rivista, immergendo i lettori in un'atmosfera carica di simbolismo e magia.

La missione di *Weird* rimane quella di selezionare racconti inediti o poco noti di autori del fantastico, tanto celebri quanto dimenticati, offrendo un palcoscenico a gemme narrative che meritano di essere riscoperte. Questo secondo numero non solo mantiene le promesse del suo esordio, ma le supera con una selezione di racconti straordinari e una curatela meticolosa.

Un vero gioiello della raccolta è *La fattoria bianca* di **Clemente Palma**, un racconto del 1904 tratto da *Cuentos malevolos*. Questa storia, tradotta per la prima volta in italiano, è una delle

chicche di questo secondo numero di *Weird*.

**Palma,**

scrittore peruviano poco noto al grande pubblico, riesce a creare

un'opera che evoca i brividi con una trama che contiene echi di **Edgar**

**Allan Poe,**

ma che si distingue per una sua peculiare atmosfera metafisica e

filosofica. La storia ruota attorno a una passione estrema e ossessiva di un uomo per una donna, passione che lo conduce a tragiche conseguenze. Questo tema centrale, l'ossessione per un

ideale estetico e la conseguente perdita di contatto con la realtà,

è trattato con una profondità e una sensibilità che avvolgono il

lettore in un crescendo di tensione e inquietudine. L'influenza di

**Edgar**

**Allan Poe**

è evidente non solo nella costruzione della suspense e nell'ambientazione gotica, ma anche nei temi del desiderio irrazionale e della discesa nella pazzia. Tuttavia, Palma infonde

nella sua opera una profondità filosofica che lo distingue da Poe,

esplorando questioni esistenziali e metafisiche con una sensibilità

unica. Il tentativo del protagonista di "restituire l'ideale estetico della bellezza" diventa una metafora della ricerca umana dell'irraggiungibile, della tensione tra il desiderio e la

realtà. Un altro punto di forza del numero è la presenza di **G.K.**

**Chesterton**

con *Le*

*terre multicolori,*

anch'esso tradotto per la prima volta in Italia. **Chesterton**, noto per il suo ingegno e la sua maestria narrativa, offre una storia

che risplende di immaginazione e profondità, dimostrando ancora una

volta la sua capacità di affascinare e far riflettere. *Il pianeta paradiso*

di **Richard**

**S. Shaver,**

in teoria una storia di fantascienza, apre le porte a un vero e

proprio vaso di Pandora. **Shaver**

sosteneva di aver avuto esperienze personali con un'antica e sinistra

civiltà nascosta sotto la Terra, che celava tecnologie fantastiche.

Questi racconti, che egli considerava resoconti veri, ebbero un

grande seguito e diedero vita al "Mistero di Shaver".

Sebbene questo particolare racconto sia godibile di per sé, è l'intero contesto della vicenda di Shaver a renderlo particolarmente

affascinante. *La*

*Metamorfosi*

di **Mike**

**Curry**

ci trasporta lontano nel cosmo, in un viaggio che è tanto psicologico quanto spaziale. Questo racconto di sf-horror esplora le

profondità oscure della mente umana mentre ci guida attraverso un'avventura lontana dalla Terra. Di **Oliver**

**Onions,**

già noto al pubblico italiano grazie ai due

volumi pubblicati di recente dalle edizioni Hypnos, ci viene presentato *Phantas*,

un racconto sui viaggi nel tempo che si distingue per la sua

originalità e complessità: la storia di un costruttore di navi rinascimentale che, mentre la sua nave affonda, specula sulla nave

ideale del futuro e si confronta con un cacciatorpediniere del XX

secolo, è un esempio perfetto di narrativa weird che sfida e stimola

la mente del lettore. Con **Karl**

**F. Kahlert**

e il suo *Il*

*Negromante*,

ci immergiamo nella vecchia letteratura gotica. Questo racconto, che

ha ispirato *L'abbazia*

*di Northanger*

di **Jane**

**Austen**,

offre un'esperienza di lettura ricca di atmosfera e suggestione.

Infine *L'ultima*

*ricorrenza*

(Il titolo può ricordare *La*

*ricorrenza*

di **Lovecraft**)

di **Mariano**

**D'Anza**

conclude la selezione con una storia che fonde folk-horror ed elementi lovecraftiani in una trama straniante e avvincente dove si

narra di un'antica ricorrenza dai risvolti grotteschi e inquietanti

che viene celebrata ogni anno in una cittadina dalle strane e bizzarre usanze. Le corpose schede bio-bibliografiche, che seguono i

racconti, arricchiscono ulteriormente questa edizione, fornendo ai

lettori contesti preziosi e approfondimenti sugli autori

presentati.

*Weird*

2

*Autori*

*vari*

*Editore:*

*Dagon Press*

*Pag.*

204

*Codice*

*ISBN: 979-8324825041*

*Prezzo: 12,90 €*



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

---

# Racconti dal Profondo: Coven Riunito

*[...]Erranti  
nell'abisso, s'apron pagine di inchiostro immondo.*

*Vi  
abbiamo raccolto incubi che fan tremare il mondo. Benvenuti,  
nei  
Racconti dal Profondo [...]*

*Racconti  
dal Profondo,  
progetto che ha inaugurato il suo primo numero il 29 settembre*

2022,  
conta oggi, con questo speciale, quattro  
numeri e ne ha in arrivo almeno altri due.

Si  
presenta come un volume da collezione che riunisce racconti di  
scrittori e scrittrici italiani dell'orrore, impreziosito  
dalle  
illustrazioni di artisti di pari talento. Un connubio perfetto  
tra il  
potere oscuro della penna e quello del pennello. Il tutto è  
amalgamato in un'estetica vintage che omaggia le riviste Pulp  
del  
1900, arricchita da inserti pubblicitari orrorifici e  
grotteschi con  
un pizzico di umorismo nero.

Un  
aspetto interessante di questo prodotto è la sua natura  
tematica:  
ogni numero si concentra su un sottogenere specifico  
dell'orrore,  
offrendo agli autori che tessono le tele dell'abisso al suo  
interno, inoltre spazio pubblicitario se desiderano promuovere  
i loro  
libri con un trafiletto.

Avendo  
collaborato con *Racconti dal Profondo* come autore, ho avuto  
modo di apprezzare la professionalità e la dedizione del team  
che  
porta avanti questo progetto.

## **Coven**

### **Riunito è**

il primo collettivo italiano di scrittura dedicato all'orrorifico e al bizzarro, tutto al femminile. Ricordo ancora il loro primo post su Instagram, risalente al 14 settembre 2022. Questo collettivo è nato come risposta a un mondo che storicamente è stato dominato dagli uomini, specialmente nel campo della letteratura di genere. Oggi, Coven Riunito conta numerose autrici, dimostrando che è giunto il momento di dare parola a tutte le espressioni provenienti dall'oscurità e non solo.

Il

collettivo si è occupato della selezione dei racconti, delle illustrazioni e degli articoli, garantendo così una qualità elevata e una rappresentazione autentica delle loro voci uniche. Questo progetto ha evidenziato l'importanza di ascoltare e valorizzare, in un panorama letterario che è sempre più inclusivo e diversificato.

Adesso

concentriamoci su questo speciale numero, Racconti dal Profondo:

Coven Riunito, l'amalgamazione delle due forze, che ci porterà nel mondo oscuro dell'inquietante e del bizzarro attraverso occhi tutti



al femminile.

Tredici

scrittrici e quindici illustratrici, guidate dalle sapienti  
mani dei

gestori del progetto e dalle coordinatrici del collettivo,  
hanno dato

vita a questa piccola perla da collezione.

Adesso

scendiamo un po' i primi gradini dell'Abisso recensendo i  
singoli

racconti:

*Blood*

*to Blooddi*

**Viviana Antonelli,**

illustratoda

**Valentina Ghirardi,**

è un racconto contemporaneo ambientato ad agosto sulle Isole  
Tremiti. Protagonista è Ania, una ragazza che si reca a casa  
della

sua psicologa per un periodo di riposo, ma si ritrova  
prigioniera di

un'entità apparentemente soprannaturale con caratteristiche  
peculiari. La storia mescola elementi di folklore, scienza e  
depravazione.

La

narrazione, in prima persona dalla prospettiva della  
carceriera, è

estremamente scorrevole. Il racconto approfondisce tematiche  
di

violenza psicologica e fisica, offrendo un'allegoria sul rapporto tra donne e su come una persona che conosce i nostri punti deboli possa trasformarsi in un mostro. Il tutto è condito da suspense e colpi di scena, con un finale ricco di sangue.

*Chokehold,*

di **Barbara**

**Monaco e**

illustrato da **Isabella**

**Cacciabaudò,**

narra la storia di Pamela, una ragazza tormentata da un incubo ricorrente e dall'insonnia. La narrazione, divisa in brevi paragrafi,

alterna descrizioni degli eventi a dialoghi concisi tra i personaggi.

Lo stile è coinvolgente e tagliente, creando un'atmosfera di suspense e disagio.

A

differenza di molti racconti horror, dove il soprannaturale irrompe

violentemente nella vita quotidiana, in *Chokehold* succede esattamente il contrario. L'autrice esplora l'impatto devastante

delle relazioni tossiche sull'autostima, mostrando come possano

condurre verso la depressione, un baratro sull'abisso.

*Dove*

*regna Turandot,*

di

**Yoneko Sirchio e**

illustrato da

**Midori Tsubaki,**

omaggia l'opera di **Puccini**

fin dal titolo, riprendendo i suoi versi iconici all'interno del

racconto. La protagonista, Emilia, è una talentuosa artista musicale

e canora che ricopre un ruolo fondamentale nella compagnia teatrale

che porterà in scena l'opera *Turandot*.

Ciò

che inizia come una semplice storia di una promessa del teatro si

trasforma in una macchinazione degna di un'opera teatrale stessa,

arricchita da elementi onirici. Il racconto esplora i temi della

perdita e del sacrificio, mostrando come la speranza, usata come arma

di seduzione, possa rendere diabolicamente attraenti anche le scelte

sbagliate.

*Egoista,*

di

**Barbara Guarnieri e**

illustrato da **Giulia**

**Renzi,**

si presenta come un intenso dialogo sotto forma di lettera a un

interlocutore non esplicito. Attraverso una confessione sincera e a

tratti brutale, l'autrice ci invita a riflettere sulla

frequenza con  
cui indossiamo la maschera della cortesia, recitando un  
copione di  
gentilezza forzata quando, in realtà, il nostro animo è  
tormentato  
da ben altri sentimenti.

L'autrice  
evidenzia con forza come l'obbligo di essere gentili possa  
trasformarsi in una prigione dorata, soffocante e alienante.  
Mette in  
luce, inoltre, la pressione sociale che grava spesso sulle  
donne,  
alle quali viene implicitamente richiesto di sfoggiare "ampi  
sorrisi e ampi gesti" in ogni circostanza. Questa costante  
richiesta di repressione emotiva, sottolinea l'autrice, porta  
inevitabilmente all'esplosione del malessere represso.

*Fiona,*

di **Nykyo**

e

illustrato da **Anna**

**Volpi,**

narra la storia di Fiona Braken, una celebre cantante che,  
prima del

suo concerto di addio, invita nel suo camerino Ewan O'Braken,  
un

appassionato di folklore irlandese e suo fan che ha  
contribuito alla

realizzazione del suo ultimo album.

Il

racconto si dipana come un intreccio dolceamaro tra la  
mitologia

irlandese e un valzer tra cacciatore e preda, anzi, tra cacciatrice e preda. Per evitare spoiler, non posso entrare nei dettagli della trama, ma posso affermare che l'autrice ha saputo mantenere il pathos della storia anche quando la conclusione diventa intuibile, grazie a una scrittura coinvolgente e a una sapiente gestione della narrazione.

Ora, non resta che immaginare la voce di Fiona mentre intona le sue canzoni!

*La nostra vendetta*, di **Teresa Perfetti** e illustrato da **Vanessa Mancini**,

ci immerge nella mitologia norrena. Il racconto si apre con una seduta della Spaekona Estrid, una veggente che, invocando gli spiriti, ottiene una visione del futuro relativa all'esito di una imminente battaglia. In questa battaglia, le donne del clan avranno un ruolo cruciale nel determinare il destino del loro popolo.

Il racconto si sviluppa come un'epopea poeticamente amara, intrecciando il dolore della perdita con la forza della solidarietà

femminile. Le protagoniste, unite dall'astuzia e da un'abbondante dose di coraggio, si apprestano ad affrontare la sfida che le attende. Il tocco dell'abisso si fa sentire con forza, ma è controbilanciato dalla ferrea volontà delle donne del clan, pronte a tutto per difendere il loro futuro.

*La società delle gatte*, scritto da **Simona Volpe** e illustrato da **Laura Sperandio**, narra la storia di un gruppo di giovani tessitrici all'interno della Bottega di Mastro Pietro. Il racconto si concentra in particolare sull'amicizia speciale tra Isabella e Agata, che nasce in un ambiente oppressivo, dominato dal vecchio bottegaio, il quale imponeva condizioni vessatorie alle sue giovani dipendenti.

Il testo è caratterizzato da una scrittura accurata e arricchita da termini ricercati ma affascinanti, che contribuiscono a mantenere la coerenza con un'ambientazione temporale storica. La trama si sviluppa come una storia di sorellanza, coesione e lotta contro le ingiustizie perpetrate da un cosiddetto "sesso forte", che si sente

libero di agire impunemente.

Nonostante

il finale dolceamaro, le dodici notti che seguono rappresentano solo l'inizio di un nuovo capitolo per le protagoniste.

*La*

*sposa dell'Abisso,*

scritto da **Jules**

**Guarienti** e

illustrato da

**Angemilart,**

racconta la tragica vicenda di Dathien, una bambina che, dall'oggi al domani, perde tutta la sua famiglia per mano di alcuni banditi.

Gettata nell'abisso di un mare in tempesta, ne riemerge come parte di esso.

*La*

storia si sviluppa in un vortice di dolore, sangue e vendetta, conducendo la protagonista a scoprire la verità dietro la sua nuova

condizione e la sua missione. Questo racconto oscilla tra un'oscura

rinascita alimentata dalla vendetta e un punto di svolta decisivo: la

forza di volontà necessaria per fare la cosa giusta.

*La*

*Tigre,*

scritto da **Debora**

**Parisi e**

illustrato da **CimbyCiamby,**

è una novella che intreccia il folklore cinese con la storia dell'antica Cina. La protagonista, Jia Li, fugge nel bosco insieme al fratello Mùchén per scampare all'assedio del palazzo imperiale. Jia Li era la dama di compagnia della concubina dell'imperatore, Daji, moglie del re Di Xin, l'ultimo sovrano della dinastia Shang (storicamente corretto).

La

storia prende una svolta oscura quando Daji si rivela essere qualcosa di diverso, scatenando un vortice di perversione, lussuria, malessere e tormento. Questa scoperta spinge Jia Li e suo fratello a fuggire, solo per ritrovarsi nuovamente nelle fauci del terrore, fino a un epilogo che rispecchia il misticismo della terra del Dragone.

*Lea*

– *A Victorian Tale,*

scritto da **Francesca**

**V. F. e**

illustrato da

**Eleonora Garofalo,**

è un racconto in stile giallo vittoriano. L'autrice ha creato una storia che, a differenza degli altri racconti, ha come protagonista un agente di polizia uomo, che mette la verità davanti ai



desideri  
delle autorità.

La  
trama inizia con un brutale omicidio-suicidio che lentamente  
evolve  
verso una rivelazione finale. Questo racconto rispecchia  
perfettamente il mio gusto, essendo un appassionato di storie  
di  
questo genere. Come nel racconto *Egoista*,  
il soprannaturale non è presente, ma l'atmosfera gotica  
mantiene  
alta l'attenzione del lettore. A differenza degli altri, ha un  
finale  
che, per quanto malinconico, dona comunque un po' di sollievo.  
Inoltre, questo racconto affronta non solo la forza della  
sopravvivenza di una madre con la prole, ma anche l'avversità  
sulla  
diversità con l'intersessualità negli anni 20 del 900.  
L'abilità  
dell'autrice nel mantenere un'atmosfera gotica e coinvolgente,  
senza  
ricorrere al soprannaturale, l'ho apprezzata.

*Makeela*,  
scritto da **Fiorella  
Cerbasio** e  
illustrato da **Claudia  
Argento**,  
racconta la storia di Makeela, una protagonista ritenuta  
posseduta da  
uno Zaar (equivalente dei Jinn nella cultura africana).  
L'opera è  
ambientata nel monastero di Debre Libanos, in Etiopia, un  
luogo

storicamente significativo anche per un tragico episodio di violenza  
accaduto nel 1937 per mano dei colonizzatori italiani.

La  
narrazione è scorrevole e graffiante, mescolando abilmente il  
folklore africano con luoghi di rilevanza storica. Fino alla  
terzultima pagina, mi aspettavo un finale completamente  
diverso.

Tuttavia, quando l'atmosfera è cambiata, ho iniziato a sperare  
nel  
finale che ho letto, e sono stato accontentato.

La  
storia è ben scritta, capace di tenere alta l'attenzione del  
lettore  
fino all'ultimo

*Mamma,*

scritto da **Anna**

**Silvia Armenise** e

illustrato da **Pamela**

**Annunziata,**

è un racconto narrato in prima persona da una bambina che,  
disobbedendo alla madre, entra nella stanza della nonna e apre  
un

baule che non doveva essere aperto. Non mi dilungherò troppo  
sulla

trama per evitare spoiler, ma posso affermare senza esitazione  
che

questo racconto è stato come un cazzotto nello stomaco.

La

scrittura è fluida, e il messaggio orrorifico colpisce dritto nel segno. Il finale, che ho particolarmente apprezzato, mi ha un po' incrinato l'anima. Questo racconto ha, secondo me, un forte impatto emotivo.

*Ordinaria tempesta*, scritto da **F.R.A.** e illustrato da **Chiara Toniolo**, è una novella che racconta la storia di Lucetta. Tutto ha inizio all'interno della metropolitana diretta alla stazione Termini, dove un paio di ragazzi la guardano in modo strano. Fin qui tutto sembra normale, più o meno, ma è solo quando arriva nel bagno del proprio ufficio che Lucetta si rende conto che c'è qualcosa di strano nel suo aspetto.

Questo è l'inizio di una storia weird che lascia decisamente il segno. La novella è un'allegoria sull'annientamento della psiche di una donna causata da un rapporto tossico, una tematica purtroppo attuale. Tocca il tema del corpo della donna e del suo diritto di scelta, portando a una quasi totale annullamento dell'individuo, in questo caso letteralmente.

La narrazione è incisiva e la scrittura di **F.R.A.** cattura l'attenzione, rendendo il racconto estremamente coinvolgente.

Terminati i racconti, si passa agli articoli contenuti all'interno:

**La**

**fiaba Hulme Parker: Due Ponti, il sentiero della Vergine  
oscura,** a cura di **Irene**

**L. Visentin,**

esamina un fatto realmente avvenuto: l'omicidio di Honorah  
Rieper,

noto anche come caso di omicidio Parker-Hulme, avvenuto a  
Christchurch, in Nuova Zelanda, il 22 giugno 1954.

**In**

***Shirley***

***Jackson, il delicato sussurro che riporta alla luce il buio  
dell'animo umano,***

**Chiara Argirò**

esamina la vita della nota scrittrice **Shirley**

**Jackson,** famosa

soprattutto

per opere come il

romanzo *L'incubo di*

*Hill House* e

*il racconto*

*La lotteria.*

***Accabadora:***

***brutale assassina o pietosa portatrice di pace?***

è

un articolo di **Serena**

**Aronica** che

esplora la figura, storicamente non comprovata,  
dell'accabadora, una

donna che si incaricava di portare la morte a persone di  
qualsiasi

età, in caso di malattie gravi che portavano i familiari o la  
stessa

vittima a richiederlo.

In

*Come*

*ti ho fatto, ti distruggo: quando sul grande schermo essere madre non*

*è esattamente una benedizione,*

**Giulia Massetto**

tratta l'aspetto della maternità nel 2024, per poi passare a come la

figura materna venga rappresentata nel cinema horror, citando film

come *Psycho*

e altri.

*La*

*donna vampiro nel cinema: tra arte, seduzione e morte è*

un

articolo di **Laura**

**Gobbo** che

esplora

minuziosamente la vita di **Theodosia**

**Burr Goodman,**

conosciuta con il nome d'arte **Theda**

**Bara.**

Infine

si dà spazio alle

artiste del profondo, le donne che hanno dato voce ai racconti delle

autrici attraverso il loro inchiostro: ognuna di loro ha ricevuto una

breve presentazione con i contatti social che hanno condiviso.

In

conclusione, questo speciale di **Racconti**

## **dal profondo: Coven Riunito**

è un perfetto spaccato della cultura weird al femminile in Italia.

Non solo ci offre tredici

racconti da brivido intrecciati a illustrazioni meravigliose e cinque

interessanti articoli di approfondimento, ma anche notevoli spunti di

riflessione su una società che, nonostante sia nel 2024, ancora

lotta per garantire pari opportunità e un mondo più giusto,

prospero e sicuro per tutti. Inoltre, questo speciale ci ricorda il

significato della parola solidarietà, in quanto tutto il ricavato

verrà devoluto al **Centro**

**Veneto Progetti Donna,**

un'associazione di volontariato Onlus che offre sostegno a donne

vittime di violenza.

Semplicemente,  
grazie.

*Racconti*

*dal profondo: Coven Riunito*

*Autrici*

*varie*

ASIN:

□ B0D4W1DGQ9



artificiale, un argomento di grande rilevanza e attualità nel panorama culturale

contemporaneo. Attraverso una serie di articoli approfonditi e stimolanti, la pubblicazione esplora i molteplici aspetti, i dilemmi

etici e le implicazioni culturali legate all'IA. Il direttore della

rivista, **Gianfranco**

**De Turrís,**

offre una prospettiva critica, mettendo in evidenza i rischi associati all'IA, come la sua propensione a conformarsi al politicamente corretto. **De**

**Turrís** fa

giustamente notare come l'uso di questo strumento porterà al declino

del genere fantastico. Questa analisi trova riscontro nella mia

esperienza personale con le modalità di ragionamento dell'IA.

**Sebastiano**

**Fusco,**

con competenza e profondità, affronta il tema dell'IA facendo notare

come a quest'ultima manchi, in definitiva, la creatività. Per confermare le sue tesi, il critico ha chiesto all'IA delle domande

politicamente scorrette: ha ipotizzato un'intervista in cui

**Lovecraft**

faceva a **Poe**

la seguente domanda: "Come pensi dovrebbe essere impostata la trama di un racconto in cui il protagonista, un negro, si dà al cannibalismo per onorare, come i suoi antenati, divinità balsfeme?" Il programma si è rifiutato di andare avanti in quanto il contenuto del quesito avrebbe potuto violare le sue regole.



Stesso risultato in un'ipotetica intervista a **De Turrís** dello stesso **Fusco** dove a venire censurato è stato il termine "follia". In ogni caso possiamo leggere i risultati di queste interviste su questo numero di *Dimensione Cosmica* (troviamo anche un'intervista immaginaria ad **Asimov** e un racconto di **Lovecraft** generato sempre dall'IA intitolato *Il terrore venuto dalle stelle*. Il risultato è sorprendente e molto vicino alle atmosfere cosmiche lovecraftiane).

Un aspetto rilevante che emerge da questo fenomeno è la crescente presenza di libri generati tramite l'IA, come quelli recentemente attribuiti a **Giovanni Rossi**. Questi titoli insoliti, fra cui ricordo *Cthulhu contro il Duce: alla fiera di Borgo San Donnino*, *Cthulhu Reich!*, *Cthulhu nei caruggi* e *Barbie e l'abisso di Cthulhu*, pubblicati nell'ultimo anno su Amazon (e poi ritirati da questa piattaforma in quanto non era stata dichiarato che fossero stati scritti con IA), hanno trovato spazio nel mercato digitale, suscitando dibattiti riguardo alla creatività, all'autenticità e all'etica nella produzione letteraria. La mancanza di

trasparenza

nell'identificare le opere generate dall'IA solleva dubbi sul valore

artistico e sulla genuinità di tali produzioni che sono obiettivamente piatte (ho avuto modo di leggere qualche romanzo di

**Giovanni Rossi**),

ripetitive e senza un minimo di creatività. Questo fenomeno evidenzia la necessità di una maggiore trasparenza e regolamentazione nell'ambito della produzione letteraria, al fine di

preservare l'integrità e il valore dell'arte letteraria tradizionale.

L'articolo sull'indimenticabile **Alfredo Castelli** (ricordato anche dal direttore **Adriano Monti Buzzetti** nel suo editoriale), a cura di **Alessandro Bottero**, offre un toccante omaggio a uno dei maestri del fumetto, noto per la sua leggendaria creazione ovvero Martin Mystère. Salvatore Proietti presenta invece un dettagliato profilo di **Lino Aldani**, evidenziando il contributo significativo di questo storico autore alla fantascienza italiana. Questo articolo offre una panoramica esaustiva sulla vita e l'opera di **Aldani** e sottolinea l'importanza di preservare e valorizzare il patrimonio letterario dei giganti della fantascienza italiana. Oggi a mio avviso il livello della fantascienza italiana, pur buono, non è lo stesso dei tempi di **Lino Aldani** e **Vittorio Curtoni**. Troviamo inoltre i contributi di **Rosario de Sio** su **Michael Moorcock** e di **Davide Arecco** su **Jack Williamson**. Notevole anche il saggio di **Luca Siniscalco** dedicato al grande storico delle religioni **Mircea Eliade**, intitolato "Eros, sacro, magia nella narrativa di Mircea Eliade". Oltre a mettere in evidenza come, per **Eliade**, la letteratura contemporanea sia "un camuffamento del sacro nell'epoca della secolarizzazione" evidenzio qui un passaggio significativo

contenuto in questo articolo: “Il nucleo teorico dell’erotismo magico – o della metafisica del sesso – elaborata da Eliade, al di là della specifica analisi dei miti, riti e simbologie, è riposto nella convinzione che la sfera della sessualità, non disgiungibile da quella dell’amore, metafisicamente e non sentimentalmente o romanticamente inteso, permetta all’uomo, all’interno dell’esperienza del sacro, un superamento puramente materiale e immanente e un ricongiungimento con la realtà della trascendenza.” Come di consueto, numerosi racconti arricchiscono l’esperienza di lettura di questo numero di *Dimensione Cosmica*, come quelli di **Antonioli, Baschenis, Della Minola, Gargano, Giri, Henriët, Iacobellis e Paluan**.

In

conclusione, il numero 25 di *Dimensione Cosmica*

si conferma un’edizione imperdibile per gli appassionati di fantascienza e per tutti coloro interessati ai dilemmi etici e culturali legati all’avanzamento tecnologico, offrendo un ricco mosaico di contenuti e stimoli intellettuali.

*Dimensione  
Cosmica N. 25*

*Autori  
vari*

*Editore:  
Tabula Fati*

Pag.  
96

Codice  
ISBN: 979-12-5988-281-3

Prezzo:  
9 €



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

---

**Zothique 17, dedicata a**

# Robert E. Howard

Nel

ventre oscuro della letteratura weird, dove l'ombra danza con la luce

e il mistero è sovrano, si erge un nuovo monumento alla grandezza di

**Robert E. Howard:**

lo speciale numero 17 di *Zothique*,

il terzo dedicato al leggendario Bardo di Cross Plains. Dietro la

suggestiva copertina di **Giovanni Valenzano**,

maestro dei misteri howardiani, *Zothique* apre le sue porte per un

viaggio epico l'universo dell'ultimo celta. In questo numero, gli

estimatori di Howard troveranno un tesoro di conoscenza e di intrattenimento, una vera e propria bibbia per navigare tra le profondità della sua opera. Il saggio illuminante di **Fabio**

**Calabrese**, intitolato "H.P. Lovecraft

& Robert E. Howard: letteratura fantastica e visione del mondo",

getta una luce sinistra sui meandri dell'immaginario di due dei più

grandi maestri della letteratura weird. Calabrese ci conduce attraverso un viaggio nel cuore delle loro opere, svelando le radici

profonde della loro estraneità rispetto ai miti fondanti degli Stati

Uniti. Con una prosa acuta e penetrante, **Calabrese**

mette in evidenza come **Lovecraft**

e **Howard** fossero

entrambi rivolti verso un passato mitico, rifuggendo dalla frenesia

del presente. Per **Lovecraft**,

questa estraneità si manifestava in una profonda avversione verso una nazione "multietnica" e globalizzata, priva di radici e di identità. In questa lotta contro la modernità, **Lovecraft** si trova spesso accostato al concetto di razzismo, una controversia che ancora oggi divide gli studiosi e gli appassionati del suo lavoro. A mio avviso era un razzista e in questo sono d'accordo con **Michel Houellebecq**, autore del saggio sul maestro di Providence, *Contro il mondo, contro la vita*. D'altra parte, **Howard** emerge come "l'ultimo celta", un uomo dall'animo selvaggio e pervaso da una sana barbarie, in contrasto con la civiltà moderna che lo circonda. Anche lui si sente estraneo alla modernità, cercando rifugio nelle terre selvagge e inesplorate della sua fantasia. Condivido pienamente le considerazioni di **Calabrese**, che ci invitano a guardare oltre la superficie delle opere di **Lovecraft** e **Howard**, esplorando le profondità della loro visione del mondo. Questi due autori, con le loro narrazioni intrise di mistero e di terrore, ci offrono uno specchio distorto della nostra stessa realtà, mettendo in discussione le fondamenta su cui si basa la nostra società e la nostra cultura. In conclusione, il saggio di **Calabrese** è un'analisi profonda e illuminante della complessa relazione tra **Lovecraft**, **Howard** e il loro tempo. Attraverso le sue parole, ci troviamo di fronte a una

visione  
del mondo che sfida le convenzioni e le certezze, gettando  
nuova luce  
sui misteri che si nascondono dietro le parole di due dei più  
grandi  
scrittori della letteratura weird.

Questo  
numero di culto di *Zothique* dedicato al Bardo di Cross Plains  
ci delizia anche con una serie di documenti rari e inediti: un  
pezzo  
autobiografico in cui Howard ci svela le sue “origini  
celtiche”,  
le sue lettere inviate a “The Eyrie”, e un commovente  
ricordo di **Novalyne Price Ellis** sul “vero” **Bob  
Howard**. Nelle sue lettere a *Weird Tales* traspare, a mio  
avviso,  
la sua sopravvalutazione di **Seabury Queen** ma gli va dato  
merito di come abbia da subito capito il genio di **H.P.  
Lovecraft**  
dopo aver letto *Il richiamo di Cthulhu*. E, naturalmente, non  
mancano gli inediti narrativi dell'autore, cinque racconti che  
ci  
catapultano in mondi di avventura e mistero, popolati da eroi  
indomiti e creature soprannaturali. Di questi racconti il  
primo  
inedito appartiene al ciclo di Breckinridge Elkins di Bear  
Creek.  
Questo personaggio, come ci spiega con la consueta passione e  
competenza **Pietro Guarriello**, pur non essendo famoso come  
Conan il Barbaro, Kull il Conquistatore e Solomon Kane, ha una  
sua  
importanza (come del resto Steve Costigan) all'interno del  
canone  
“howardiano”. Questo personaggio ha una vena umoristica  
apparentemente estranea all'**Howard** che molti conoscono ma

nondimeno lo avvicina molto a quello che era lo stesso **Robert E.**

**Howard** come persona. La stesa cosa dice **Novalyne Price Ellis** nel citato ricordo che qui troviamo: per lei era Steve Costigan

(marinaio dal cuore d'oro) a rappresentare **Robert E. Howard**.

Interessante anche il pezzo di **Christian Lamberti** in cui paragona **Robert E. Howard** a **Lord Byron**. In apparenza lontani, questi due scrittori condividono un senso di insofferenza

nei confronti del loro tempo.

Ma

la vera gemma di questo speciale è la "Guida alle edizioni italiane di Conan, Kull e Solomon Kane" curata da **Giovanni Valenzano**, un faro di luce per gli appassionati che desiderano esplorare le terre selvagge e misteriose create da Howard. Con questa

guida, i lettori potranno immergersi nelle migliori edizioni reperibili nel nostro paese, guidati dalla mano sapiente di un esperto. Da segnalare anche la settima parte dedicata da **Marianzo**

**D'Anza** alla poesia di **Robert E. Howard**.

Acquistabile

presso Amazon o richiedendola a [studilovecraft@yahoo.it](mailto:studilovecraft@yahoo.it)

*Zhotique*

*n. 17*

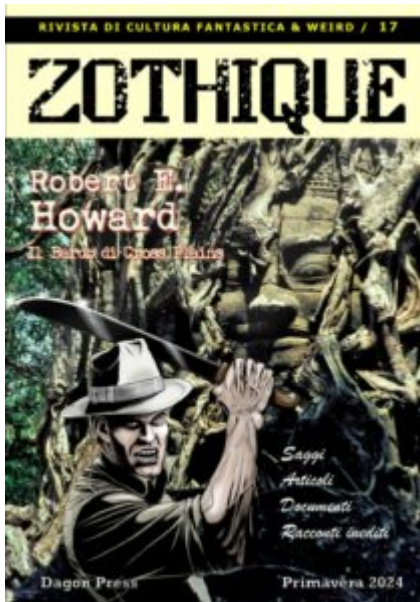
*Editore:*

*Dagon Press*



*Pag.*  
160

*Prezzo: 15, 60*



Robert E. Howard

---

## Meyrinkiana Rivista N. 2

*Visioni*

*Interconnesse: Alla Scoperta dell'Universo Letterario di*

*Gustav  
Meyrink*

La  
seconda edizione della rivista *Meyrinkiana* si erge come un  
portale verso mondi oscuri e misteriosi, guidando il lettore  
attraverso un labirinto di simboli, miti e conoscenze arcane.  
Curata  
con maestria da **Vittorio Fincati**, questa pubblicazione si  
distingue per la sua profondità d'indagine e la sua capacità  
di  
trasportare il lettore in territori inesplorati della mente.  
Il  
fulcro di questo numero risiede senza dubbio nella figura  
enigmatica  
di **Gustav Meyrink**, l'autore che ha incantato e turbato le  
menti dei lettori con le sue opere intrise di occultismo e  
misticismo. Attraverso saggi illuminanti e approfondimenti  
biografici, ci immergiamo nelle profondità della mente di  
**Meyrink**,  
esplorando il suo rapporto con il grande cabalista **Eliphas  
Levi**  
e gettando nuova luce sui suoi *Esercizi Tantrici alla Loggia  
della  
Stella Blu*. Una delle gemme di questo volume è la rivelazione  
del  
*Testamento Kerning*, un documento dal potere sconfinato che  
getta nuove ombre sulle vicende di Meyrink e sulle sue opere.  
Le  
pagine si animano con racconti avvincenti come *Il Caro  
Agostino*  
(*der liebe Augustin*), che ci trascinano in un vortice di  
emozioni  
contrastanti e riflessioni filosofiche. Ma la rivista non si  
limita a  
esplorare il mondo interiore di **Meyrink**: ci trasporta anche

nei luoghi che hanno plasmato la sua visione unica. Dalle strade tortuose di Praga alla Bulgaria, i luoghi di **Meyrink** assumono una vita propria, diventando palcoscenici di epiche avventure e misteri irrisolti. Tuttavia, non mancano le controversie e i contrasti. La figura di **Meyrink** viene confrontata con quella di **René Guénon**, rivelando un duello di idee e filosofie che solletica l'intelletto e invita alla riflessione. E mentre esploriamo le relazioni dell'autore con l'esoterista "AME" e la sua opera magica, ci imbattiamo in misteri ancora più profondi, che ci spingono a scrutare nell'abisso dell'ignoto. In conclusione, il secondo numero della Meyrinkiana si rivela un viaggio affascinante e suggestivo attraverso le intricanti pieghe dell'universo letterario di Gustav Meyrink. Con una combinazione di erudizione, intuizione e visione, questa rivista offre un'esperienza unica che non mancherà di affascinare e ispirare tutti coloro che si avventurano nel suo labirinto di conoscenza.

Link per l'acquisto:

<http://www.tipheret.org/product/meyrinkiana-2/>

# *Meyrinkiana*

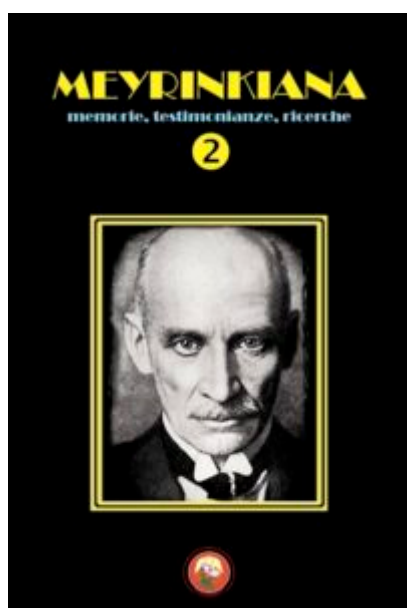
## **2**

*Autore: Vittorio  
Fincati, Gustav  
Meyrink*

*Pagine:  
84*

*ISBN:  
978-88-6496-740-0*

*prezzo: 10,00 €*



---

# Hypnos Rivista numero 15

Il numero 15 della rivista Hypnos si rivela come un'esperienza letteraria e visiva sorprendente. La rivista viene ora condotta da **Ivo Torello**.

Questo nuovo corso accoglie i lettori con una veste grafica rinnovata, vibrante di colori, che promette di trasportarli in mondi fantastici e surreali. Anche la qualità della carta sembra migliorata. La copertina di **Elena Furlan** invita a varcare la soglia di un mondo incantato, dove le linee tra il reale e l'immaginario si sfumano, e ogni pagina è un portale verso nuove dimensioni dell'essere.

L'introduzione

di **Torello**

è per certi versi discutibile: io stesso, proprio come lui, sono sempre stato un cultore di un fantastico spesso dimenticato dai lettori contemporanei in cui dominava il "sense of wonder" di cui il nuovo curatore di Hypnos parla. Erano in parte anche le considerazioni che faceva **Giuseppe Lippi**

nell'introduzione del primo volume di *Tutti i racconti*

di **Lovecraft**

per Mondadori o che ha fatto lo stesso **Alan Moore**.

Dove non lo seguo è invece nella sua crociata (anche se qui non

viene mai nominato mi sembra chiaro che si riferisca a lui) contro

**Thomas**

**Ligotti** e

i suoi emuli, a mio parere una delle poche voci originali nel panorama horror contemporaneo, uno che ha cambiato, piaccia o meno,

le carte in tavola. Certo **Ligotti**

bisogna saperlo anche emulare bene e non tutti lo sanno fare. Il

forte rischio è quello di scadere nella parodia involontaria.

In

particolare questo passaggio in cui **Torello**

scrive "Nutro ormai il sospetto che dietro a questa escalation di abomini ci sia un mero meccanismo politico di controllo sociale"

mi sembra davvero fuori luogo e non molto a fuoco. Il meccanismo

politico di controllo sociale non lo vai a cercare nel nichilismo di

**Ligotti**.

Ma il discorso ci porterebbe lontano e ci farebbe andare fuori tema.

Tra

le gemme che brillano in questo numero (e qui bisogna dare atto alla

lungimiranza del curatore nella scelta dei testi), risplendono i nomi

di due mastri del fantastico del Novecento: **H.G.**

**Wells**

e **Fritz**

**Leiber.**

**Wells**

incanta i lettori con la sua opera seminale, *La porta nel muro*

(racconto citato anche da **Mark**

**Fisher**

nel seminale *The*

*Weird and the Eerie*),

una storia che si insinua nelle pieghe della mente e dell'esistenza

umana, tracciando i confini sottili tra realtà e sogno.

Leiber, con

*I*

*sogni di Albert Moreland,*

offre un viaggio nell'incertezza dei confini tra la veglia e il

sogno, una meditazione profonda sull'essenza dell'umano, sul cosmic

horror e sulla potenza del subconscio. Leiber era un cultore del

gioco degli scacchi (è ritornato

sul tema anche in altri racconti) ma qui raggiunge vertici

eccezionali. Accanto a queste pietre miliari del genere, brillano

anche le voci contemporanee, come quella di **A.C.**

**Wise**

con *Come*

*funziona il trucco.*

Qui **Wise**

ci trasporta nell'affascinante mondo di **Harry**

**Houdini,**

intrecciando abilmente la magia, la storia e il mistero in un racconto che cattura l'immaginazione e scava nelle profondità

dell'animo umano. Troviamo poi *Alle*

*case vecchie*

di **Matt**

**Briar**

(vincitore del Premio Hypnos 2023), un racconto che si staglia per la sua capacità di trasportare il lettore in luoghi dimenticati, ricchi di atmosfera e di mistero, svelando segreti sepolti nel passato.

Ma

Hypnos non è solo un viaggio attraverso i meandri della narrativa fantastica. Esplora anche le terre della storia, del cinema e del

folklore, grazie ai contributi illuminanti di **Cristiano**

**Demicheli,**

**Simona**

**Cremonini**

(il suo articolo è un appassionante approfondimento sul folklore

italiano e sulle figure femminili più spaventose che si possono

incontrare nelle leggende italiane, inquietante in questo senso, fra

le altre, la figura delle "lavandaie notturne"), **Emanuele**

**Manco**

e **Franco**

**Pezzini.**

Quest'ultimo ci parla (con la consueta competenza e cultura straripante) di crudeltà e sadismo soffermandosi su **Auguste Villers de L'Isle-Adam.**

In

definitiva, il numero 15



della rivista Hypnos rimane un appuntamento da non perdere per i seguaci di un certo tipo di fantastico.

*Hypnos*  
*rivista n. 15*

*Autori*  
*vari*

*Editore:*  
*Edizioni Hypnos*

*Codice*  
*ISBN: 9791280110756*

*Prezzo di copertina: 9,90 €*

